



Con Slp Cisl, in prima fila

Si avvicina l'appuntamento con i lavoratori di Poste Italiane per le elezioni delle RSU/RLS. Un'occasione importante per avvicinare il Sindacato al territorio, mentre riprendono i tavoli negoziali sul futuro dell'Azienda, stretta tra l'imminente liberalizzazione e il rischio della crisi economica.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Siamo alla vigilia delle elezioni per le RSU/RLS. L'11 e il 12 novembre, in tutte le Unità Produttive di Poste Italiane i lavoratori saranno chiamati ad eleggere i propri rappresentanti sindacali unitari e i responsabili della sicurezza. Un rinnovo atteso da due anni; ora, è il momento che le elezioni si svolgano, nel rispetto delle regole stabilite e secondo i principi di libertà democratica. È un momento im-

portante per dimostrare quanto il nostro Sindacato sia vicino ai lavoratori: è dal territorio, dall'attività di tutela che quotidianamente le nostre RSU svolgeranno in modo costante e continuo, che si pongono le basi del cambiamento e si individuano soluzioni concrete ai problemi dei nostri colleghi. Il voto è se-

Sindacati. È un voto che non si pone contro nessuno, ma è a favore di tutti i lavoratori". Si tratta dunque di una scelta personale, fatta dai lavoratori, per i lavoratori: sono infatti chiamati a scegliere chi, insieme ai Sindacati, tutelerà nei prossimi anni i loro interessi e si occuperà della loro sicurezza. Fondamentale è dunque coinvolgere e motivare i lavoratori alla massima partecipazione, allontanando il pericolo dell'astensione, perché è fondamentale non delegare ad altri la scelta di chi li dovrà rappresentare. È un voto che si innesta nella tradizione della Cisl, da sempre presente e vicina ai lavoratori grazie alla capillare presenza sul territorio: "In

“Le elezioni saranno una scelta libera, democratica, a scrutinio segreto. Ogni lavoratore sceglierà il proprio rappresentante sul territorio. È un voto contro nessuno, ma è a favore di tutti i lavoratori”



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

questa scelta libera - prosegue il Segretario Generale - noi chiediamo un voto per la Cisl, per la sua storia, per le sue tradizioni, per il suo impegno, perché possa in futuro continuare la sua azione, con la stessa efficacia con cui per sessant'anni ha rappresentato i lavoratori in Poste Italiane". Le elezioni cadono in un momento storico delicato, all'interno di una grave crisi finanziaria che coinvolge tutto il mondo e la minaccia di recessione economica alle porte di tutti i Paesi, in particolare nell'Occidente più avanzato. L'Italia non ne sarà certo esente; a pagare il prezzo più alto potrebbero essere in primis le più grandi aziende del Paese, e Poste Italiane è tra queste. Ancor più urgente diviene dunque la necessità di interrogarsi sulle condizioni, sulle prospettive e sul destino della nostra Azienda, la più grande Azienda di servizi del Paese, stretti, da un lato, dalla congiuntura economica e, dall'altro, dall'imminente apertura dei mercati postali, previ-

sta per il 2011. È tempo di concentrarsi su misure di larga portata, che riducano il possibile impatto che la crisi finanziaria potrebbe avere sulla tenuta economica dell'Azienda e, di conseguenza, sul destino dei suoi lavoratori: "Oggi tutti sappiamo che volumi e ricavi sono in ribasso. Questo comporterà inevitabilmente problemi, riguardo al costo del lavoro, ai servizi da offrire alla cittadinanza, alla tenuta occupazionale. Seguendo con attenzione il lavoro che il management di Poste Italiane ha avviato, Slp Cisl si concentrerà, nei prossimi mesi, sul nuovo modello organizzativo che dovrà ridisegnare Poste Italiane nei prossimi anni". Tra le priorità, il "decentramento": sarà necessario spostare poteri dal centro alla periferia, aumentando le autonomie e affidando a livello centrale più funzioni di coordinamento. È la strada per rilanciare l'Azienda, immaginando servizi e prodotti nuovi a fianco di quelli tradizionali, ormai insufficienti a garantire il sostentamento dell'Azienda. Indispensabile, inoltre, l'intervento

politico volto a determinare per il mercato postale regole che valgano sia per l'operatore pubblico, sia per gli operatori privati. Chiusa la partita delle RSU, Slp Cisl riprenderà dunque i tavoli negoziali, portando a compimento le questioni ancora in sospeso. Tra queste, il rinnovo del premio di produttività, che ripaghi con aumenti salariali i sacrifici compiuti dai nostri lavoratori per il raggiungimento degli obiettivi finanziari dell'Azienda, il nuovo modello organizzativo, non tanto e non solo per la determinazione degli organici, ma per la ristrutturazione degli uffici postali soprattutto in zone marginali e abbandonate, e, in ultimo, il Recapito, ancora in cerca di un assetto definitivo, dopo la definizione del nuovo modello organizzativo, la cui condizione è aggravata dal continuo calo dei volumi. "Questi - conclude Mario Petitto - gli impegni di Slp Cisl, nell'immediato e in prospettiva. Il nostro Sindacato, come sempre, sarà in prima fila: più forte sarà la Cisl, più forti saranno i lavoratori di Poste Italiane, migliori saranno le prospettive di risoluzione per i problemi da affrontare, nei prossimi mesi come nei prossimi anni".

“Seguendo con attenzione il lavoro del management di Poste Italiane, Slp Cisl si concentrerà, nei prossimi mesi, sul nuovo modello organizzativo che dovrà ridisegnare Poste Italiane nei prossimi anni”



più uniti, più forti, più sicuri.



Elezioni RSU/RLS

Slp cisl: programmi chiari e concreti

Presentato in ogni Unità Produttiva il Programma di lavoro delle nuove RSU/RLS. Essenziale per la sua definizione il contributo dato dalle Primarie di giugno: vicini ai problemi dei lavoratori, in attesa di una grande affluenza e partecipazione al turno elettorale di novembre.

Le elezioni primarie indette da Slp Cisl lo scorso giugno sono state l'occasione giusta per meglio definire obiettivi politici e impegni che guideranno il mandato delle nuove RSU di Slp Cisl nei prossimi tre anni. Durante le primarie infatti si è fatta sentire la voce dei lavoratori sui problemi e sulle reali condizioni dei vari settori produttivi dell'Azienda; grazie alla loro partecipazione, si è definito punto per punto l'impegno concreto delle future RSU. Ecco le nostre posizioni, per ciascun settore.



Settore del recapito

Per il settore del Recapito, le posizioni di Slp Cisl sono

chiare da sempre. Il rispetto di tutte le norme di tutela contrattuale e degli accordi siglati sono tra gli obiettivi irrinunciabili, per i quali il nostro Sindacato si è battuto e si batterà sempre con forza e determinazione. Tra i punti del programma per il Recapito, emergono la corretta gestione della flessibilità operativa, una corretta copertura della percentuale di personale di scorta e un'adeguata applicazione del personale nella zona baricentrica, oltre al rispetto dei piani ferie e a una seria prospettiva di arricchimento professionale per i portalettere. Slp Cisl si impegnerà a portare l'Azienda verso que-

gli investimenti su immobili e mezzi che risultano indispensabili per rilanciare il settore e riorganizzarlo al meglio, in vista dell'imminente apertura totale dei mercati postali e nell'ottica di un più incisivo sforzo di consolidamento dei servizi tradizionali e dei nuovi, a più alto valore aggiunto.

Uffici postali e Sportelleria

Sono gli sportelli degli uffici postali il "braccio armato" dell'Azienda, in prima linea, ogni giorno, nella sfida con la concorrenza. La tutela del settore dovrà partire dalla ri-





più uniti, più forti, più sicuri.



duzione dei più pesanti fattori di stress: distacchi, aumento di nuovi servizi e relativi adempimenti burocratici (come il MIFID, ad altri), infiniti aggiornamenti informatici e formazione, in aula o e-learning, approssimativa e insufficiente. L'impegno di Slp si focalizzerà in primo luogo sulla necessità di rivedere e rideterminare i carichi di lavoro, prevedendo pause lavorative in ogni postazione, dotando ogni sportello di strumenti per la verifica della moneta contante, facendo in modo che l'informazione, la formazione e l'aggiornamento si svolgano a un ritmo meno frenetico e durante l'orario di lavoro. L'attenzione del nostro Sindacato sarà costante e pressante, volta a segnalare e denunciare ogni eventuale rallentamento, disfunzione o spreco che si venga a determinare nel corso del processo di ammodernamento degli uffici. Obiettivo primario di Slp Cisl è infatti garantire salubrità, benessere e sicurezza ambien-



tale a tutti i lavoratori.

Staff

I lavoratori dello staff continuano a subire le grossolane e umilianti discriminazioni economiche derivanti dal Premio di Risultato. Per Slp Cisl è invece necessario e fondamentale supportare il personale di staff in modo concreto e reale, prevedendo maggiori sbocchi professionali di livello specialistico e un rapido riallineamento del premio di Risultato ai corrispondenti livelli del settore produttivo. Le RSU di Slp Cisl saranno pronte a tutelare e rappresentare ogni singola specificità professionale esistente.

Settore commerciale

Un settore, questo, che avrebbe dovuto generare un significativo valore aggiunto, ma che si trova al momento in difficoltà per l'antagonismo tra le diverse strutture e livelli di vendita, per lo scollamento tra i dirigenti del settore, spesso di provenienza esterna,

e le risorse aziendali interne, verso cui hanno assunto un atteggiamento spesso dubitativo e supponente. A ciò si aggiungono la disparità nelle remunerazioni, le pressioni e gli atteggiamenti al limite della persecuzione per il raggiungimento di budget impegnativi, che non fanno altro che alimentano stress e demotivazione. Per questo settore, Slp Cisl chiede il ripristino di una maggiore autonomia, la necessità di un budget condiviso, lo snellimento delle procedure, supportando i lavoratori con azioni concrete di motivazione morale ed economica.

Movimento postale (CRP)

Salubrità e condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro sono tra le priorità di intervento per i lavoratori delle Unità Produttive di questo settore. Come per ogni impianto di tipo





più uniti, più forti, più sicuri.



industriale, fondamentale è l'affermazione della "cultura della sicurezza", attraverso iniziative di formazione e di sensibilizzazione che promuovano tutti gli interventi utili a proteggere la salute dei nostri lavoratori. Purtroppo, ancora oggi prassi e modalità di lavoro non rispettano le norme di sicurezza all'interno dei CRP, perché, si dice, "si è sempre lavorato così". Gli RLS eletti nelle liste di Slp Cisl avranno come primo impegno il dovere di modificare tutto quello che non è corretto sul fronte della sicurezza. Inoltre, si farà centrale il tema dello sviluppo professionale, in un settore in cui i lavoratori percepiscono come inadeguato il loro inquadramento rispetto al lavoro svolto. Le nostre RSU analizzeranno attentamente mansioni e tipologie di lavoro, che si tradurranno in proposte per la Commissione Nazionale Inquadramento. Altro tema "caldo" è quello

dei turni di lavoro: Slp Cisl si batterà per conciliare le esigenze di servizio con le esigenze familiari e di vita sociale di tutti i lavoratori.

CUAS (Centri Unificati Automazione)

I CUAS sono stati in questi anni al centro di un processo di ristrutturazione al quale Slp Cisl si è nettamente e fermamente opposta. Oggi, è nostro impegno portare l'Azienda a definire una nuova strategia per il rilancio dei CUAS rimasti, sfruttando a pieno le loro potenzialità tecniche e valorizzando le risorse umane. Le RSU di Slp Cisl si impegnano a tutelare e rappresentare tutte le professionalità e le specificità presenti nei Centri, per valorizzarne ruoli e competenze, anche attraverso l'inquadramento a livello C.

Quadri

Con l'inquadramento si è soltanto dato l'avvio alla "filosofia" di Slp Cisl per il reale riconoscimento, in termini normativi ed economici, del

ruolo dei Quadri in azienda. Per loro, è stato poi voluto e ottenuto il riconoscimento della Indennità di Funzione nei minimi tabellari stipendiali. Ora, Slp Cisl sostiene fermamente che il Quadro non può e non deve essere solo uno strumento per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ma una risorsa strategica fondamentale, da formare e informare costantemente. In dettaglio, l'impegno di Slp Cisl per questa categoria riguarderà vari punti,



tra cui la completa copertura delle responsabilità oggi pendenti su di loro in materia di sicurezza degli ambienti, del personale e del-

la clientela; la precisa definizione degli ambiti di competenza e di agibilità nella vendita dei prodotti finanziari; la certezza, la trasparenza e la coerenza nei percorsi di reinserimento e collocazione delle cosiddette risorse "sposizionate", oltre a una politica meritocratica che non sia discrezionale, ma oggettiva e razionale, nella valutazione dei risultati individuali e di

La salute e la sicurezza sui posti di lavoro

più uniti, più forti, più sicuri.



È facile fare della sicurezza nei luoghi di lavoro un semplice slogan. Per Slp Cisl la sicurezza è piuttosto un obiettivo primario: gli RLS sono lo strumento concreto attraverso cui questa verrà garantita a tutti i lavoratori. Nelle liste elettorali, i candidati a questo ruolo sono espressamente indicati; sarà così facile identificarli al momento del voto. La legge in materia (dal decreto legislativo 626/94 al recentissimo decreto 81, dell'aprile 2008) attribuisce all'RLS competenze rilevanti per garantire la sicurezza e l'igiene sui posti di lavoro. I candidati nelle liste Slp Cisl sono consapevoli del lavoro che li aspetta e sono preparati a farlo, con l'impegno di sempre. Il nostro Sindacato garantirà agli eletti una formazione sindacale specifica, che gli consentirà di valorizzare e svolgere al meglio il loro ruolo, nell'interesse di tutti i lavoratori e di tutte le lavoratrici dell'Azienda. In merito alla sicurezza, il primo obiettivo politico di Slp Cisl è

dare agli RLS un ruolo pieno e completo, così come la legge prescrive, attraverso un'adeguata formazione Aziendale, per rendere effettivo il potere di consultazione nella pianificazione degli interventi sui luoghi di lavoro.



Create queste condizioni, gli eletti RLS della Cisl si impegneranno ad affrontare e risolvere i problemi più sentiti. Tra questi rientrano il miglioramento delle condizioni di lavoro, secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente (spazi, servizi igienici, etc.); la piena tutela della salute, attraverso l'identificazione delle patologie che possono essere ricondotte alle attività quoti-

diane; efficaci visite mediche periodiche, che rappresentino una reale valutazione delle conseguenze dei processi di lavoro e non solo un adempimento formale. Sarà poi cura degli RLS occuparsi della prevenzione degli infortuni e ricercare modalità di organizzazione del lavoro volte ad elevare il livello di sicurezza, oltre a verificare le lavorazioni che comprendono attività di movimentazione manuale di carichi o la guida di mezzi meccanici. Inoltre, vigileranno sul pieno rispetto delle norme in materia di formazione e sulla dotazione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale, quando previsti, per i quali pulizia e manutenzione saranno a completo carico dell'Azienda. Gli eletti RLS di Slp Cisl svolgeranno i loro compiti a stretto contatto con i lavoratori, recependo e tenendo sotto controllo in modo quotidiano e continuativo tutte le situazioni di disagio che verranno loro segnalate.

Precari: l'attuazione degli accordi

Dal confronto tra Poste Italiane e sindacato in sede di comitato di monitoraggio arrivano risposte positive per i lavoratori part-time, per l'anticipo del TFR e per i trasferimenti dei portalettere.

Durante il mese di ottobre sono proseguiti gli incontri del **Comitato di Monitoraggio** sull'attuazione dell'accordo dello scorso **10 luglio**. Si è giunti così al riconoscimento del trattamento di trasferta per coloro che vengono chiamati ai colloqui gestionali e alla sottoscrizione delle conciliazioni, applicate fuori dal territorio comunale. Di particolare interesse è la possibilità per tutti i lavoratori part-time che hanno aderito agli accordi del **13 gennaio 2006** e di quello dello scorso **10 luglio**, di passare al full-time entro il **31 dicembre 2011**. Sempre per i lavoratori che abbiano aderito all'accordo e si siano collocati in graduatoria in una posizione utile per il trasferimento (attualmente sospesa), è stato previsto un percorso di conciliazione anticipato, in modo da poter rientrare nel prossimo "slot" di trasferimenti previsto entro il prossimo **20 dicembre**. Il Comitato di Monitoraggio ha analizzato inoltre le modalità di restituzione degli importi

per coloro che hanno aderito all'accordo e devono restituire all'Azienda importi superiori agli **80mila euro**. In aggiunta agli attuali piani di restituzione, si potrà scegliere di restituire il denaro in un'unica solu-



zione. Applicando alla somma lo stesso tasso di attualizzazione previsto per le rateizzazioni pluriennali, si ottiene così una riduzione dell'importo (ad esempio, l'importo da restituire in unica soluzione sarà pari a circa **75mila euro**, contro i **100mila** che si verserebbero in **180 rate**). D'accordo con l'Azienda, sarà necessario effettuare campagne di informazione, mirate ai colleghi desti-

nari dell'accordo e aderenti alla conciliazione, inserendo nei piani di rientro gli importi previdenziali e fiscali. È stata inoltre affrontata la questione dell'anticipo del TFR per i rimborsi previsti dai piani di rientro. L'accordo in questione prevede la possibilità di anticipare quote del Trattamento di Fine Rapporto a favore dei lavoratori che abbiano aderito anche in questo caso agli accordi per il consolidamento del rapporto di lavoro. Per far fronte ai piani di rientro individuali, i colleghi interessati potranno richiedere che venga anticipato fino ad un massimo del **70%** del TFR maturato fino alla data del consolidamento. La richiesta di anticipazione del TFR verrà fornita successivamente alla sottoscrizione del verbale di conciliazione in sede sindacale, e dovrà essere presentata entro e non oltre il **28 febbraio 2009**. Grande la soddisfazione di Slp Cisl per i risultati appena raggiunti, nonostante la fase critica delle relazioni industriali in Azienda.

Premio di Produttività Ancora no dall'Azienda

Aperto finalmente il tavolo di confronto sul Premio di Produttività, dopo le pressioni di Slp e Failp. Ma gli incontri non hanno dato i frutti sperati.

Il 2 ottobre scorso Slp Cisl e Failp-Cisal hanno aperto nei confronti dell'Azienda un nuovo conflitto di lavoro, in merito alla determinazione del Premio di Produttività, scaduto il 31 dicembre 2007, in seguito alla mancata attivazione del tavolo di confronto. L'Azienda ha così convocato una serie di incontri nel mese di ottobre, in occasione dei quali abbiamo avanzato le nostre richieste, che consistono anzitutto nell'abbassamento della durata normativa da 4 a 3 anni e nella definizione della cadenza economica.



In dettaglio, per la parte economica, abbiamo chiesto un aumento di 480 euro per il 2008, pari al 30% del premio medio. Inoltre, erano considerati una diminuzione della quota nazionale del Premio a favore di un aumento della quota regionale, la sensibile riduzione dell'attuale differenza economica del Premio tra il personale di Produzione e di Staff, maggiori economie per favorire la presenza in servizio e l'equiparazione degli addetti dell'area Commerciale a quelli della Produzione, oltre a verifiche di raggiungimento dei risultati a

livello nazionale e regionale. In risposta alle nostre proposte, l'Azienda ha evidenziato come per la parte normativa esistano i presupposti, comunque da verificare, per trovare un impianto condiviso sul nuovo Premio, in grado di coniugare certezze ai lavoratori ed esigenze di sviluppo aziendale. Per la parte economica, invece, ancora grande è la distanza tra le nostre richieste e le disponibilità aziendali, con netta chiusura specie in merito alla riduzione della differenza economica del premio tra Staff e Produzione. Proprio in

virtù di queste posizioni, le procedure di raffreddamento si sono concluse, il 17 ottobre scorso, con un verbale di mancato accordo. Nonostante l'esito negativo del confronto, riteniamo comunque congrua la nostra richiesta, formulata in base agli ottimi risultati di bilancio di Poste Italiane registrati nel 2007. D'altronde, gli aumenti richiesti sono la naturale compensazione dell'impegno dei lavoratori di Poste Italiane, necessari a garantire un parziale recupero del potere d'acquisto pesantemente eroso dall'aumento dell'inflazione.



Ticket Card: previsto l'ampliamento degli esercizi convenzionati

Lo scorso ottobre è stato siglato l'accordo sul nuovo sistema di refezione. Slp Cisl ha più volte espresso contrarietà all'introduzione della card elettronica che, per effetto della carenza di esercizi convenzionati, crea sperequazione di trattamento. L'Azienda ha scelto comunque di introdurre la card - non prevista dal CCNL in vigore - appellandosi al D.P.C.M. 18/11/2005, che prevede l'utilizzo di card elettroniche come documento di legittimazione per il buono pasto. Abbiamo quindi ritenuto prioritario sottoscrivere un'intesa che migliorasse le restrizioni della policy aziendale, accogliendo le molte segnalazioni giunteci dai territori. Su nostra sollecitazione il ticket verrà quindi riconosciuto anche al personale in trasferta che non abbia usufruito del rimborso del vitto. Inoltre l'Azienda si è impegnata a potenziare entro dicembre 2008 la rete degli esercizi convenzionati e ad incrementare quelli con la card elettronica. Le strutture periferiche avranno il compito di monitorare l'applicazione del nuovo sistema di refezione e di segnalare eventuali disservizi. Slp Cisl ha attivato tutte le proprie strutture per vigilare sull'applicazione delle indicazioni operative e sull'erogazione e la qualità del servizio.